



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 APRILE 2026

RELAZIONI ILLUSTRATIVE AMMINISTRATORI

VIMERCATE, 11 MARZO 2026

Esprinet S.p.A.

Partita Iva: IT 02999990969

Registro Imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi Codice Fiscale: 05091320159

R.E.A. MB-1158694

Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2025: Euro 7.860.651

www.esprinet.com - info@esprinet.com

**Esprinet S.p.A.**

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20

Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 05091320159

Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva IT 02999990969

Rea MB – 1158694

Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2026**in unica convocazione**

* * *

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera di cui al punto 1) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:
 - 1.1 Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione (inclusiva della rendicontazione consolidata di sostenibilità, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125), della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.
 - 1.2 Destinazione del risultato di esercizio.
 - 1.3 Distribuzione del dividendo.

(Redatta ai sensi dell'Art. 125-ter del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato)



Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, completo della Relazione degli Amministratori sulla gestione (inclusiva della rendicontazione consolidata di sostenibilità, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125), come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2026.

Tale documentazione sarà depositata presso la sede della Società nonché sul sito *internet* <https://www.esprinet.com> e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo <https://www.emarketstorage.com> nei termini di legge, unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ed alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Gli Amministratori chiedono che il Bilancio così da essi formulato venga approvato e fatto proprio dall'Assemblea a ratifica del loro operato.

All'Assemblea sarà, altresì, presentato il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025.

Si segnala che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

In relazione a quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti, condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori,

delibera

di approvare il Bilancio di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2025 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni. ”

Destinazione del risultato di esercizio di Esprinet S.p.A.

La Società ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2025, un utile netto pari ad euro 5.206.468,53.

Si ricorda che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.



Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare l'utile netto per l'esercizio 2025:

- a Riserva utili su cambi da valutazione euro 63.504,00
- a Riserva Straordinaria euro 5.142.964,53.

In relazione a quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, e sulla base della composizione del patrimonio netto quale risultante dalle predette determinazioni,

delibera

di destinare l'utile netto di esercizio del 2025 pari a euro 5.206.468,53

- a Riserva utili su cambi da valutazione euro 63.504,00
- a Riserva Straordinaria euro 5.142.964,53.

Distribuzione del dividendo

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di attribuire un dividendo a valere sulla Riserva Straordinaria di euro 0,35, al lordo delle ritenute di legge, per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse, quindi, le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che il dividendo effettivamente approvato dalla Assemblea venga messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2026 (con stacco cedola n. 19 il giorno 4 maggio 2026 e *record date* il giorno 5 maggio 2026).

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti, condivisi i contenuti e le argomentazioni esposte nella Relazione degli Amministratori,

delibera

di attribuire un dividendo di euro 0,35 al lordo delle ritenute di legge, per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società, alla data di stacco della cedola mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria formata con utili prodotti ante 31 dicembre 2016.



Il dividendo effettivamente approvato dalla Assemblea verrà messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2026 (con stacco cedola n. 19 il giorno 4 maggio 2026 e *record date* il giorno 5 maggio 2026).".

Vimercate, 11 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio Rota



Esprinet S.p.A.

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20

Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 05091320159

Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva IT 02999990969

Rea MB – 1158694

Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2026

in unica convocazione

* * *

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera di cui al punto 2) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti:

2. **Nomina di un nuovo amministratore; determinazione della durata della carica.**

(Redatta ai sensi dell'Art. 125-ter del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato e integrato) e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti)



Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e approvazione la proposta di nomina di un nuovo amministratore, in conseguenza della cessazione dalla carica dell'Amministratore Delegato e *Chief Strategic Officer* dell'Ing. Alessandro Cattani, comunicata al mercato con comunicato stampa dell'11 marzo 2026. In particolare, l'Ing. Cattani cesserà di rivestire la carica di amministratore e Amministratore Delegato a partire dal giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2026. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in vista dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore in sostituzione dell'amministratore cessato e di procedere alla nomina di un nuovo amministratore direttamente in occasione della prossima assemblea degli azionisti.

Successione nel ruolo di Amministratore Delegato

La cessazione dalla carica dell'Ing. Cattani costituisce il compimento di un processo di successione della figura dell'Amministratore Delegato, che vede come successore naturale il Dott. Giovanni Testa, già Direttore Generale del Gruppo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, propone all'assemblea di nominare quale nuovo amministratore, in sostituzione dell'Ing. Cattani, il Dott. Giovanni Testa. Al Dott. Testa verranno successivamente conferite le opportune deleghe e attribuiti i poteri ritenuti necessari in seno all'organo amministrativo.

La dichiarazione di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso dei requisiti prescritti dallo Statuto e dalla normativa applicabile per l'assunzione della carica, unitamente al *curriculum vitae* personale e professionale, è allegata alla presente Relazione.

Le competenze, l'esperienza e la professionalità del Dott. Testa sono ritenute idonee a contribuire efficacemente all'ottimale funzionamento dei lavori del Consiglio di Amministrazione e agli sviluppi futuri della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica

L'Assemblea del 24 aprile 2024 ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, che rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea che verrà



convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026, sia composto da 11 membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è interamente composto da consiglieri tratti dall'unica lista presentata dagli azionisti Montinvest S.r.l. e Axopa S.r.l. in occasione dell'ultimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Le norme di legge e statutarie applicabili

A norma dell'articolo 14 dello statuto sociale della Società (lo "**Statuto**"), la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra un minimo di 7 e un massimo di 13.

Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei limiti predetti, viene fissato dall'Assemblea; come ricordato, l'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2024, ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge. Le modalità di sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate dall'articolo 2386 del codice civile e dall'articolo 147-*ter* del TUF. In particolare, alla nomina da parte dell'assemblea degli amministratori che sostituiscono quelli cessati si applicano le maggioranze di legge, e dunque non si applica il voto di lista, ferma restando l'esigenza del rispetto della legge di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi e alla nomina di amministratori indipendenti.

Ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, gli amministratori nominati dall'assemblea in sostituzione di altri amministratori, "*salvo diversa disposizione dello statuto o dell'assemblea*", "*scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina*". Lo Statuto non deroga a tale disposizione.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge; il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore.

Un numero minimo di amministratori, corrispondente al minimo previsto dalla legge, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4 del TUF. Il venir meno del requisito di indipendenza deve essere immediatamente comunicato al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, determina la decadenza dell'amministratore,



a meno che, e salvo diversa disposizione inderogabile di legge, i requisiti permangano in capo ad un numero di amministratori corrispondente al numero minimo di amministratori che la legge prescrive debbano essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve inoltre rispettare l'equilibrio fra i generi, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter del TUF e dell'articolo 13 dello Statuto. Devono pertanto appartenere al genere meno rappresentato almeno due quinti (comunque arrotondato all'eccesso) degli amministratori.

La nomina del dott. Giovanni Testa in sostituzione dell'ing. Alessandro Cattani consente il rispetto di quanto precede.

Durata della carica e compenso del nuovo amministratore

Il Consiglio di Amministrazione propone di confermare che la durata della carica del nuovo amministratore sia pari a quella degli altri amministratori in carica, e dunque sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ricorda, infine, che l'Assemblea del 24 aprile 2024 ha deliberato *"di determinare la componente di remunerazione fissa annua per il consiglio di amministrazione in massimi complessivi Euro 1.400.000,00 lordi, comprensiva del compenso per la carica pari a Euro 30.000,00 per ciascun amministratore, e della remunerazione per le deleghe e gli incarichi speciali, da corrispondersi pro rata temporis, da ripartirsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di incrementare la remunerazione per le deleghe e gli incarichi speciali nei termini di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione"*. Il compenso del dott. Testa per la carica e le deleghe rientrerà nell'ammontare complessivo già deliberato dall'assemblea dei soci e non sono pertanto necessarie ulteriori deliberazioni da parte dell'assemblea dei soci. Per maggiori dettagli, si rinvia alla politica di remunerazione per l'anno 2025 sottoposta che sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2026.



Resta ferma la facoltà degli Azionisti di presentare, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, proposte di candidature – da corredare con il *curriculum* personale e professionale del candidato e alle dichiarazioni con le quali il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente – ovvero di delibera, mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata ad Esprinet S.p.A. Via Energy Park n. 20, 20871 - Vimercate, (MB), all'attenzione dell'ufficio *Corporate and Legal Affairs*, ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo esprinet@legalmail.it, o e-mail all'indirizzo investor@esprinet.com.

* * *

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione della Società propone che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti assuma la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Esprinet S.p.A., validamente costituita ai sensi di legge e atta a deliberare in sede ordinaria:

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute;

delibera

di nominare amministratore il Signor **Giovanni Testa, c.f. TSTGNN68E26F205B, nato a Milano (MI), il 26 maggio 1968**, di equiparare la durata della sua carica a quella degli altri amministratori in carica e conseguentemente fino alla data dell'assemblea degli Azionisti che verrà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026."

Vimercate, 11 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio Rota

Spett.le
Esprinet S.p.A.
Via Energy Park, n. 20
Vimercate (MB)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

Io sottoscritto Giovanni Francesco Testa, nato a Milano il 26 maggio 1968, residente in Via Rotta n. 16 – Travacò Siccomario (PV), codice fiscale TSTGNN68E26F205B di cittadinanza italiana,

PREMESSO CHE

- sarà convocata per il giorno 23 aprile 2026, in unica convocazione, l'Assemblea di Esprinet S.p.A., con sede in Vimercate (MB), Via Energy Park, n. 20 (la "**Società**"), per deliberare, *inter alia*, la nomina di un nuovo amministratore;
- il sottoscritto è stato candidato alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo Statuto Sociale prescrivono per l'assunzione della carica di membro del consiglio di amministrazione della Società,

TUTTO CIO' PREMESSO

io sottoscritto, sotto la mia propria ed esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARO

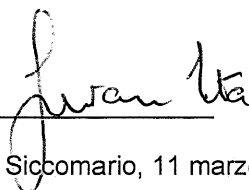
- A) l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.);
- B) di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente, e dallo Statuto Sociale ivi inclusi i requisiti di professionalità, onorabilità *ex art. 147-quinquies*, comma 1, del TUF (come individuati anche dal DM del 30 marzo 2000, n. 162) per l'assunzione della carica;
- C) di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti della Società;
- D) di rispettare il limite al cumulo degli incarichi come previsti ai sensi di legge e di Statuto, della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sull'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea relativo alla nomina di un nuovo amministratore e, più in generale, ai sensi della normativa vigente;
- E) di poter dedicare ai propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali;
- F) di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Esprinet S.p.A. eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- G) di accettare la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Si allega alla presente dichiarazione, il *curriculum vitae*. Dichiaro infine di non ricoprire alla data odierna incarichi di amministrazione e di controllo presso altre società, ad eccezione di quelle ricoperte presso il gruppo facente capo alla Società, con l'impegno di comunicare eventuali variazioni tra la data odierna e quella dell'Assemblea.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e alla pubblicazione sul sito *internet* della Società medesima e alla diffusione al mercato delle informazioni sopra riportate, unitamente a tutte quelle fornite nell'ambito della documentazione prodotta a corredo della candidatura ricevuta, nel rispetto della vigente normativa.

In fede.

Firma



Travacò Siccomario, 11 marzo 2026

All. c.s.

GIOVANNI FRANCESCO TESTA

Nato a Milano il 26 maggio 1968, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Inizia la sua carriera professionale nel settore del controllo di gestione ed entra nel Gruppo Esprinet nel 2001.

L'ingresso in Esprinet gli permette di migliorare ulteriormente le proprie competenze in materia di credito, tesoreria e *Data Warehouse*. La crescente esperienza maturata all'interno dell'azienda lo porta in breve tempo a collaborare direttamente con la direzione commerciale, sviluppando solidi e proficui rapporti con clienti e fornitori del Gruppo.

Nel novembre 2016 entra a far parte del *Leadership Team*, a seguito della nomina a *Business Operations Manager* del Gruppo Esprinet, con cinque direzioni commerciali a suo diretto riporto. Da luglio 2020 assume il ruolo di Direttore Generale del Gruppo.

Cariche ricoperte

Esprinet S.p.A. Vimercate (MB)	Chief Operating Officer e Datore di lavoro
Zeliatech S.r.l. (*) Vimercate (MB)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sifar Group S.r.l. (*) Concorezzo (MB)	Amministratore Unico
V-Valley S.r.l. (*) Vimercate (MB)	Amministratore
Bludis S.r.l. (*) Vimercate (MB)	Amministratore
Esprinet Iberica S.L.U. (*) Saragozza (Spagna)	Amministratore

(*) società del gruppo Esprinet S.p.A.

Alla data odierna Giovanni Testa detiene n.43.280 azioni Esprinet S.p.A.

Travacò Siccomario, 11 marzo 2026



Esprinet S.p.A.

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20

Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 05091320159

Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva IT 02999990969

Rea MB – 1158694

Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2026

in unica convocazione

* * *

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera di cui al punto 3) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti:

3. Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

3.1 deliberazione vincolante sulla prima sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF;

3.2 deliberazione non vincolante sulla seconda sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF.

(Redatta ai sensi dell'Art. 125-ter del Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato e integrato) e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti)



Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e approvazione ai sensi di legge la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-~~ter~~ del TUF.

L'articolo 123-ter, commi 3-bis, 3-ter e 6, del TUF prevede il voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione (ovverosia, la politica in materia di remunerazione), mentre il voto è consultivo sulla seconda sezione della Remunerazione (ovverosia, i compensi corrisposti).

Gli azionisti, pertanto, sono chiamati a due distinte votazioni: una vincolante sulla politica in materia di remunerazione e una non vincolante sui compensi corrisposti. La Relazione sulla Politica di remunerazione per il triennio 2024 – 2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 della Società è articolato in due sezioni:

- (i) la SEZIONE I che descrive ed illustra:
 - a) gli esiti delle votazioni assembleari relativi alla Politica di Remunerazione 2024-2026;
 - b) gli organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione di tale politica e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa;
 - c) la Politica in materia di remunerazione per il triennio 2024-2026 del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Chief *Operating Officer*, dei membri del Consiglio di Amministrazione e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del Codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale.

Descrive, inoltre, i criteri per la deroga alla Politica in presenza di circostanze eccezionali;

- (ii) la SEZIONE II che illustra i compensi corrisposti dalla Società e dalle società da questa controllate al Presidente, all'Amministratore Delegato e Chief *Strategic Officer*, agli Amministratori non Esecutivi, al Chief *Operating Officer* ed al Collegio Sindacale.

La Politica in materia di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2024 ha durata per il triennio 2024-2026 e non ha richiesto variazioni nel corso dell'esercizio 2025 e nell'esercizio in corso, ad eccezione delle modifiche correlate alla cessazione dalla carica dell'Amministratore Delegato e Chief *Strategic Officer* Ing. Alessandro

Cattani, come più dettagliatamente illustrato nella Relazione Illustrativa sulla proposta di delibera di cui al punto 2) all'ordine del giorno, e alla prevista nomina del dott. Giovanni Testa, già Direttore Generale del Gruppo, per la carica di nuovo Amministratore Delegato, il tutto con efficacia dalla fine di aprile 2026 in occasione dell'assemblea dei soci della Società convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Fatto salvo quanto sopra, la Prima Sezione della Relazione è rimasta, nella sostanza, invariata nel suo contenuto, mentre la Seconda Sezione è stata aggiornata per dare evidenza dei compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2025 in esecuzione della politica stessa.

La Relazione sulla Remunerazione contiene, altresì, l'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal *Chief Operating Officer* e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, nella Società e nelle società da questa controllate, richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Il testo integrale della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 di Esprinet, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, sarà messo a disposizione presso la sede della Società nonché sul sito *internet* <https://www.esprinet.com> e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo <https://www.emarketstorage.com> nei termini di legge.

* * *

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione della Società propone che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti assuma le seguenti deliberazioni.

Proposta di deliberazione per l'argomento 3.1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Esprinet S.p.A.,

- esaminata la Sezione I della relazione sulla politica in materia di remunerazione per triennio 2024-2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 di Esprinet S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-



quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999; e

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, delibera di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 la Sezione I della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il triennio 2024-2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 di Esprinet S.p.A., predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2026, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto all'articolo 2402 del codice civile, dei componenti degli organi di controllo con riferimento al triennio 2024-2026, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Proposta di deliberazione per l'argomento 3.2 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Esprinet S.p.A.,

- esaminata la Sezione II della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il triennio 2024-2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 di Esprinet S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999; e

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, delibera di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il triennio 2024-2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 di Esprinet S.p.A., predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2026, che illustra i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e componenti degli organi di controllo nell'esercizio 2025."



Vimercate, 11 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio Rota

**Esprinet S.p.A.**

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20

Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 05091320159

Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva IT 02999990969

Rea MB - 1158694

Assemblea degli Azionisti convocata

per il giorno 23 aprile 2026 in unica convocazione

* * *

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di delibera di cui al punto 4) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nel limite del massimo numero consentito e con il termine di 18 mesi, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2025 per la parte non eseguita.

(Redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento di attuazione del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato)

* * *



Signori Azionisti,

L'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, durante la quale verrà presentato anche il Bilancio consolidato di Gruppo, prevede la proposta di autorizzazione all'acquisto, nel limite del massimo consentito, ed alla disposizione di azioni proprie (previa revoca per la parte eventualmente non utilizzata dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 17 aprile 2025).

Si ricorda che l'art. 2357 c.c., regolamentando l'acquisto di azioni proprie, pone precisi limiti ed esattamente: a) la Società può acquistare azioni proprie solamente nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato; b) possono essere acquistate soltanto azioni interamente liberate; c) l'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea, la quale ne deve fissare le modalità, indicando in particolare il numero massimo di azioni da acquistare, la durata (non superiore a 18 mesi) per la quale l'autorizzazione è accordata, il corrispettivo minimo e massimo che la Società possa poi pagare; d) per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio il valore nominale delle azioni che siano poi acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale (tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate).

Inoltre, tali operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie dovranno essere perfezionate sulla base delle motivazioni e secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF"), dagli artt. 73 e 144-*bis* nonché dall'Allegato 3A, schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), dal Regolamento (UE) 596/2014 e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché dalle altre norme vigenti in materia.

Le motivazioni della richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria, è preordinata, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari italiane e



comunitarie, nonché delle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti, alle seguenti finalità:

- i) riduzione del capitale sociale, in valore o numero di azioni;
- ii) adempimento a obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società o di società controllate o collegate; e
- iii) al fine di procedere ad acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società dalla stessa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, Codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF.

Con riferimento alla precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2025, si segnala che il termine di durata di detta autorizzazione verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2026 (precisamente il 17 ottobre 2026); conseguentemente, si propone di conferire una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per le finalità sopra indicate, previa revoca della suddetta autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2025. A seguito della nuova autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione, dovrà intendersi venuta meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 17 aprile 2025, per la parte non ancora eseguita e con effetto dalla data della nuova delibera assembleare autorizzativa.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 7.860.651,00, rappresentato da n. 50.417.417 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, interamente liberate. Alla stessa data, la Società possiede, direttamente, 974.915 azioni proprie in portafoglio, pari al 1,93% del capitale sociale che potranno essere assegnate nel contesto dell'adempimento agli obblighi della Società derivanti dal "Long Term Incentive Plan 2024-2026", ai termini e alle condizioni del relativo regolamento, nell'ambito del quale sono stati assegnati, alla data della presente relazione, n. 140.000 diritti di sottoscrizione di



azioni della Società a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione di Esprinet e di dirigenti delle Società del Gruppo Esprinet.

Si precisa che le società controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiedono azioni della Società.

Tenuto conto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone che, per le motivazioni di cui al precedente punto della presente relazione illustrativa, l'Assemblea autorizzi l'acquisto, anche in più *tranche*, di massime n. 2.520.870 azioni ordinarie Esprinet (pari al 5% del capitale della Società, senza computare il numero di azioni proprie in portafoglio alla data di approvazione della presente autorizzazione) senza l'utilizzo di derivati.

L'acquisto di azioni proprie avverrà nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, dovendosi anche considerare gli ulteriori vincoli di indisponibilità sorti successivamente.

L'autorizzazione include, altresì, la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte, ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del Codice civile

La richiesta di autorizzazione così formulata rispetta la prescrizione limitativa imposta dall'art. 2357, comma 3, c.c. in quanto, prevedendo un massimo di azioni da acquistare fissato in numero 2.520.870 corrispondente al 5% del capitale della Società, sommato con le 974.915 azioni proprie già in portafoglio della Società alla data dell'Assemblea, pari al 1,93% circa del capitale sociale, è tale da osservare il limite del 20% dell'attuale capitale sociale.

La consistenza delle riserve disponibili e degli utili distribuibili nonché la verifica delle informazioni per la valutazione del rispetto del limite massimo di acquisto al



quale si riferisce l'autorizzazione, sarà oggetto di verifica al momento dell'effettuazione delle operazioni.

La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

La proposta di autorizzazione all'acquisto prevede che la delibera di approvazione fissi un limite di diciotto mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, pari al tempo massimo consentito dall'art. 2357, comma 2, c.c.

Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari *pro-tempore* vigenti, con le modalità e tempistiche ritenute più opportune nell'interesse della Società.

Il Consiglio propone, inoltre, che sia autorizzata la disposizione, in tutto o in parte ed in una o più volte delle azioni proprie, senza, in tal caso, alcuna limitazione temporale.

I corrispettivi minimi e massimi per l'acquisto e per la disposizione

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

In ogni caso, gli acquisti dovranno essere effettuati:

- i) nel caso di acquisti effettuati sui mercati regolamentati, ovvero dai dipendenti, ad un corrispettivo unitario che non potrà essere inferiore del 20% e superiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società il giorno di Borsa aperta antecedente ad ogni singola operazione di acquisto;
- ii) nel caso di acquisti effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio ovvero mediante attribuzione agli azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita, ad un corrispettivo non inferiore del 30% e non superiore del 30% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle



azioni ordinarie della Società nei dieci giorni di Borsa aperta antecedenti l'annuncio al pubblico; e

- iii) fermo restando quanto previsto ai precedenti paragrafi (i) e (ii), ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Per quanto attiene alle disposizioni, è previsto che i limiti e/o i vincoli di carattere temporale siano quelli che saranno ritenuti meglio rispondenti all'interesse della Società, tenuto conto dei prezzi di Borsa rilevati nei periodi immediatamente anteriori alla data di ciascuna singola operazione e, in ogni caso, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti (ove applicabili).

Efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto derivante dall'approvazione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 44-*bis*, primo comma, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie detenute, anche indirettamente, dalla Società sarebbero escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106, commi 1 e 3, lettera b), del TUF ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto.

Tale disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106, commi 1 e 3, lettera b), del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte di Esprinet in esecuzione della presente delibera ove questa sia approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'Emittente, presenti in Assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale.

Conseguentemente, nel caso in cui la proposta di delibera sia approvata con la predetta maggioranza, le azioni proprie detenute dalla Società non saranno escluse dal capitale sociale (e, quindi, saranno computate nello stesso) ai fini del calcolo del superamento, da parte di uno o più azionisti, delle soglie rilevanti ai fini



dell'art. 106 del TUF.

Modalità attraverso le quali gli acquisti e la disposizione di azioni proprie saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati secondo le seguenti modalità, da individuarsi di volta in volta, senza l'utilizzo di derivati, nel rispetto dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti come successivamente modificato, del Regolamento (UE) 596/2014 e del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché dalle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti (ove applicabili) e delle successive disposizioni comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del TUF:

- i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita.

Si precisa che, a norma dell'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui sopra non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del Codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non dovrà essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Esprinet" negoziato sul mercato.

Gli atti di disposizione delle azioni proprie in portafoglio, o acquistate in base alla presente proposta, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria della Società, saranno effettuati, senza alcun vincolo temporale, mediante alienazione delle stesse in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato, con qualsiasi modalità di disposizione che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuna, e comunque nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari *pro-tempore* vigenti, al prezzo



determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute dalla Società alla data della delibera assembleare autorizzativa (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni).

Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

La delibera di autorizzazione del Piano dovrà espressamente prevedere, nel rispetto dell'art. 2357 c.c., che la Società possa acquistare unicamente azioni interamente liberate e possa effettivamente eseguire acquisti di azioni proprie nel limite della sommatoria degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si avvarrà di un intermediario finanziario autorizzato e/o un istituto bancario autorizzato di primario *standing* tramite il quale effettuare le operazioni di acquisto e/o di vendita di azioni proprie.

Informazioni sulla eventuale strumentalità dell'acquisto di azioni proprie alla riduzione del capitale sociale

La presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale. Si precisa che l'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea di annullamento di azioni proprie acquistate in esecuzione della autorizzazione oggetto della presente proposta prevederà che l'annullamento venga realizzato senza riduzione del capitale sociale, in considerazione dell'assenza di valore nominale espresso delle azioni Esprinet.

* * *



Sulla base di tali elementi, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea, preso atto dei contenuti della presente Relazione, proceda all'approvazione dell'autorizzazione di acquisto e di disposizione di azioni proprie e sottopone alla stessa la seguente proposta di deliberazione:

"Signori Azionisti,

preso atto che ove la delibera di seguito indicata venga approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci di Esprinet S.p.A., presenti in Assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale, troverà applicazione l'esenzione prevista dal combinato disposto dell'articolo 106, commi 1 e 3, del TUF e dell'articolo 44-*bis*, secondo comma, del Regolamento Emittenti, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta di:

(i) revocare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2025 per la parte non ancora eseguita;

(ii) dare una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., con facoltà di subdelega, ad acquistare, in una o più volte, massime n. 2.520.870 azioni ordinarie Esprinet, pari al 5% del capitale sociale della Società, per il periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera e per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione. L'acquisto di azioni proprie verrà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Gli acquisti dovranno essere effettuati, senza l'utilizzo di derivati, tramite intermediari autorizzati e nel rispetto e secondo le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti e in particolare, senza limitazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF (tenuto, altresì, conto di quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo), dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, dal Regolamento (UE) 596/2014 e dal Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché dalle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti (ove applicabili), e dovranno essere effettuati:

- A) nel caso di acquisti effettuati sui mercati regolamentati, ovvero dai dipendenti, ad un corrispettivo unitario che non potrà essere inferiore del 20% e superiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società il giorno di Borsa aperta antecedente ad ogni singola operazione di acquisto;
- B) nel caso di acquisti effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio ovvero mediante attribuzione agli azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita, ad un corrispettivo non inferiore del 30% e non superiore del 30% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società nei dieci giorni di Borsa aperta antecedenti l'annuncio al pubblico; e
- C) fermo restando quanto previsto ai precedenti paragrafi (A) e (B), ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

(iii) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione con facoltà di subdelega, ai sensi dell'articolo 2357-*ter* c.c., a disporre in tutto e/o in parte, in una o più volte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e degli applicabili principi contabili per il perseguimento delle finalità e ai termini e alle condizioni di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare anche intermediari autorizzati i quali potranno



compiere le operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.”.

Vimercate, 11 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio Rota